

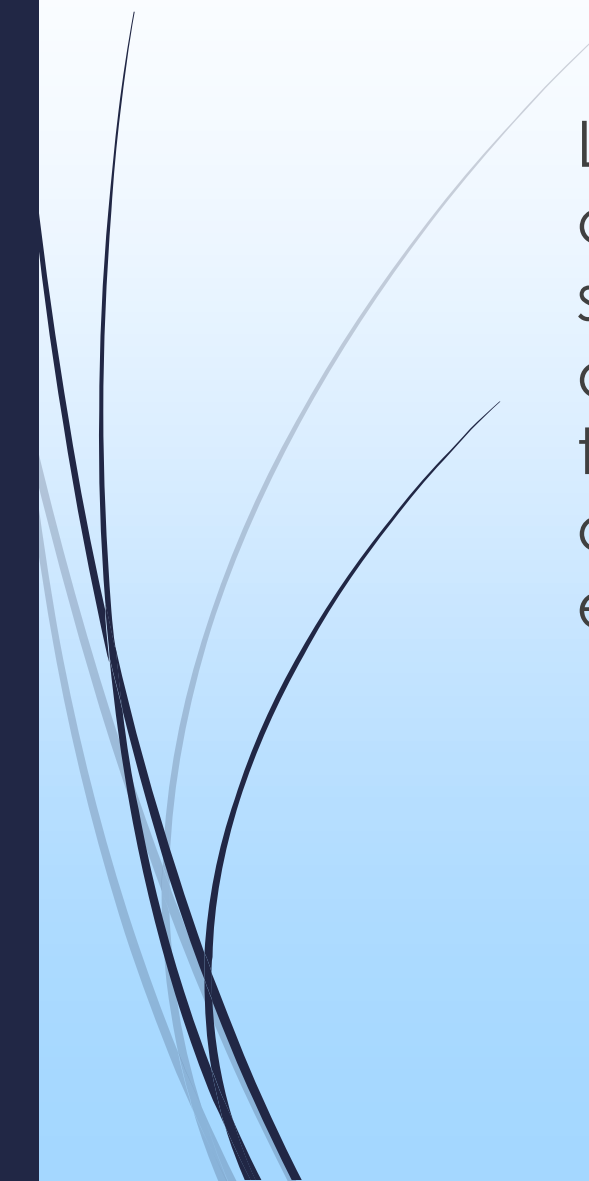



Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti

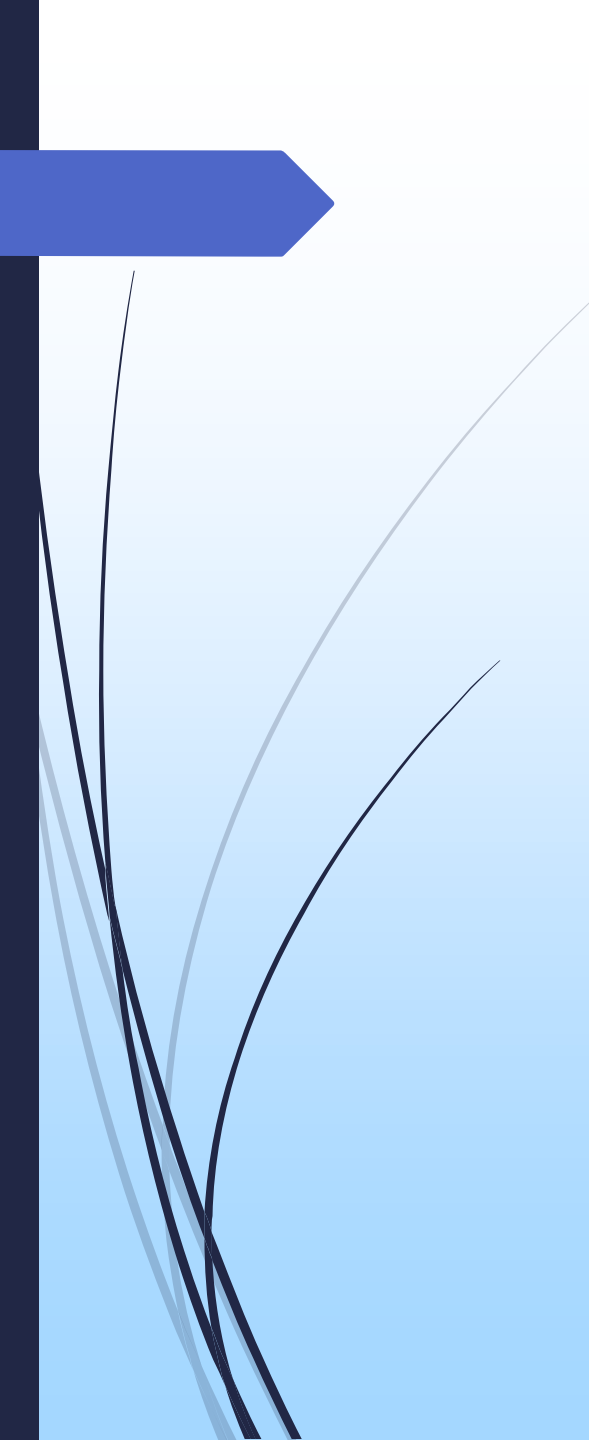


#IOTIPROTEGGO

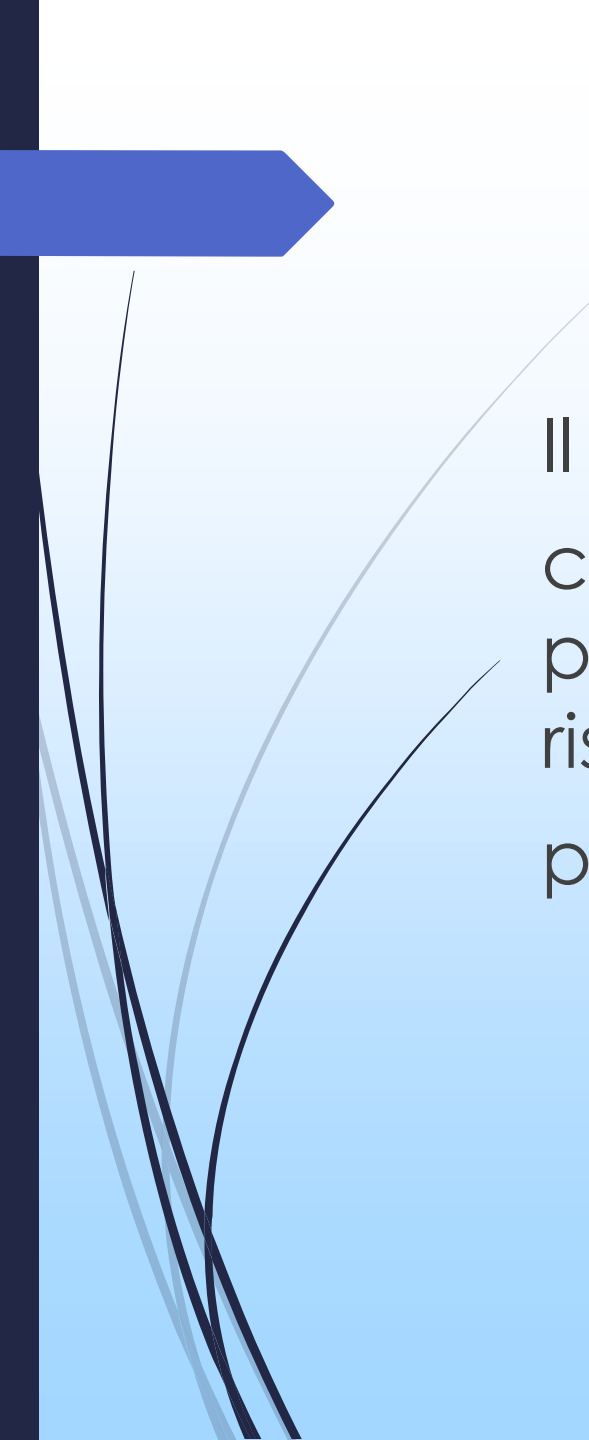
EDUCATORI PROFESSIONALI



La figura dell'EDUCATORE PROFESSIONALE ha tra le sue competenze maggiormente caratterizzanti la dote, sviluppata nel corso delle sue esperienze professionali, della **flessibilità** e dell'**adattabilità** ai contesti e alle diverse tipologie di utenza. Ciò comporta il saper modificare comportamenti e schemi mentali in funzione delle esigenze del contesto lavorativo.

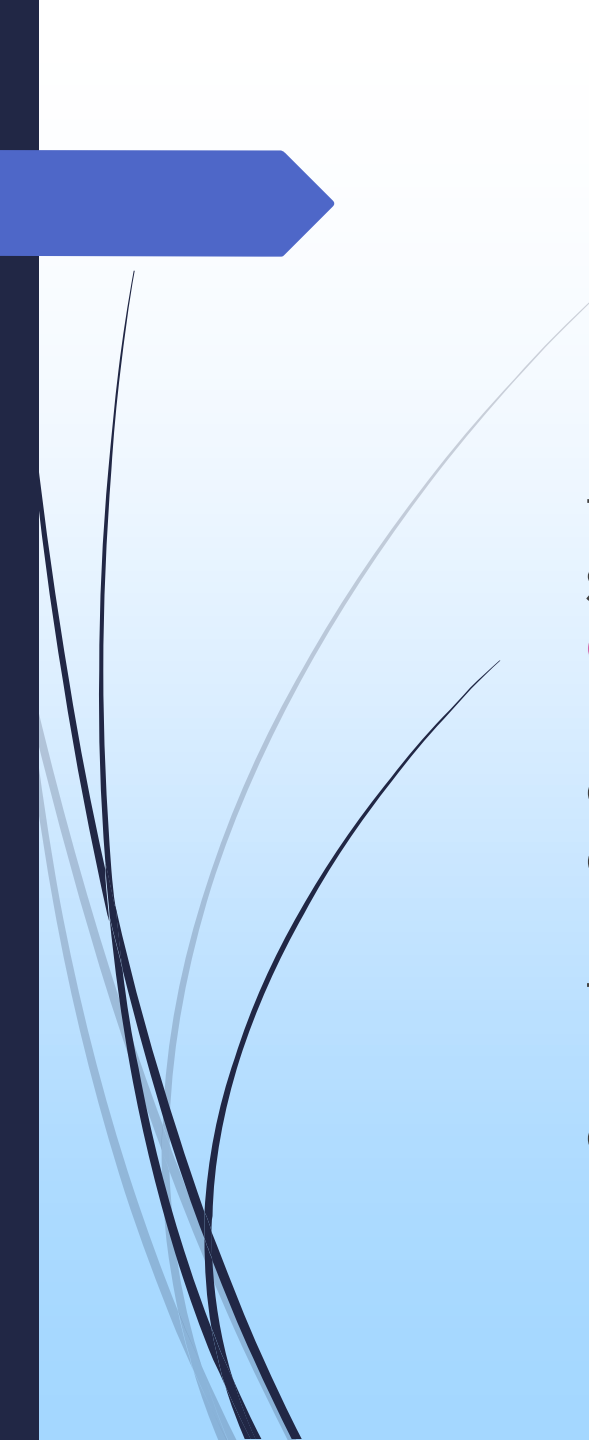


Proprio in questa situazione di grave emergenza sanitaria, l'educatore è chiamato a rimodulare i propri interventi, costruendo nuovi strumenti educativi e relazionali per **MANTENERE IL CONTATTO** con l'utenza più fragile.

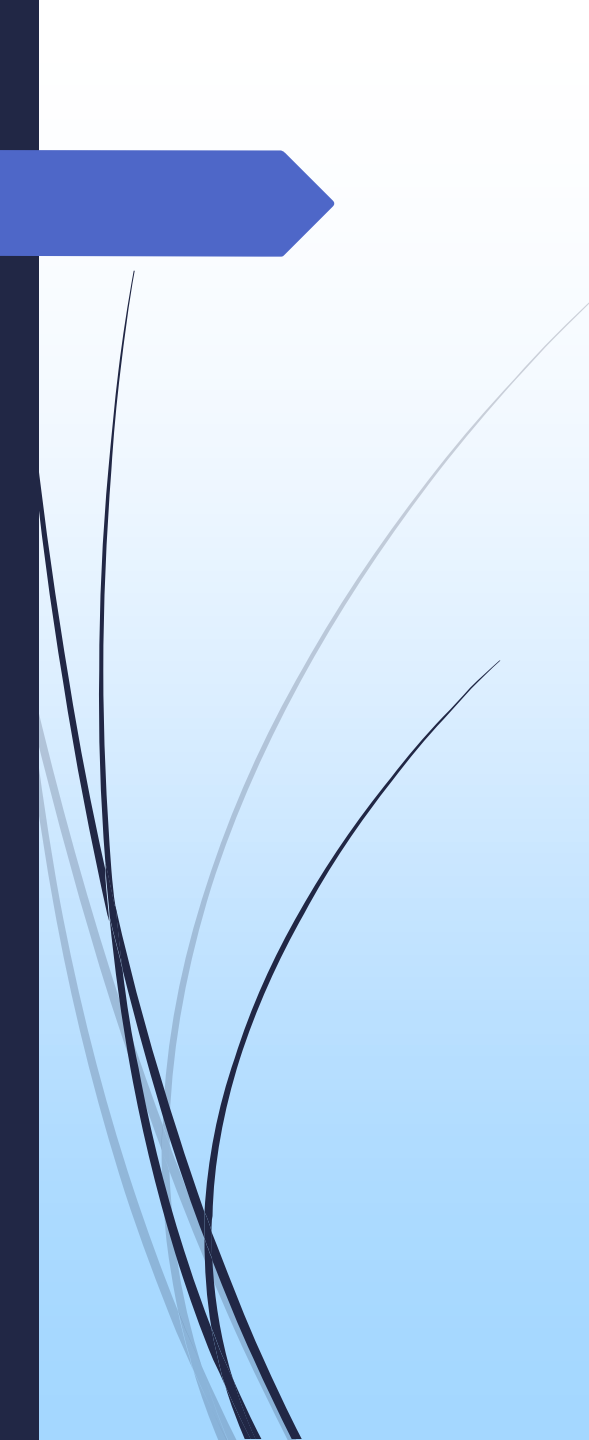


Il *modus operandi* dell'**EDUCATORE PROFESSIONALE** coinvolto nei processi riabilitativi e di cura, in questo periodo di allontanamento forzato dalla vita risocializzante e condivisa, può essere sintetizzato nell'espressione:


“DISTANTI MA VICINI”



L'operatore che lavora nel disagio a più livelli e in diverse tipologie di strutture, ridefinisce insieme ai beneficiari dei servizi la stessa **PRIORITÀ** e modalità del **VIVERE IL QUOTIDIANO**, rispondendo ai bisogni ed esigenze con nuove risorse in favore di un contenimento emotivo o comportamentale che possa aiutare la persona disagiata a tollerare la frustrazione e a gestire il malessere psicologico e lo stress che questa chiusura al mondo forzata implica in tutti noi, soprattutto nei casi in cui le prospettive di un domani migliore risultano già assai compromesse.



Siamo chiamati, quindi, ad immaginare nuovi scenari d'intervento possibili senza mai abbandonare l'aderenza ai progetti individuali specifici e a far leva sulla nostra capacità di **ADATTARE LE STRATEGIE EDUCATIVE ALLA DOMANDA DI BISOGNO** che ci viene proposta sempre di più nell'emergenza e che oggi, ha un valore molto più semplice ed essenziale, perché...



...ognuno di noi ha bisogno di ritrovare la propria NORMALITÀ ed il proprio EQUILIBRIO, non di meno le persone più vulnerabili e bisognose di cure come i nostri utenti, il cui sguardo, ora più di prima...

richiede protezione, ascolto ed un'azione rinnovativa nell'ESSERCI



Come potremo essere DISTANTI, MA VICINI?

Dovremo saper modificare gli interventi educativi in funzione del contesto in cui si opera e della situazione contingente...

...dovremo imparare a rimodulare i progetti educativi costruendo nuovi strumenti relazionali nel rispetto degli di ciascun percorso!

Tutto questo al fine di...

MANTENERE IL CONTATTO CON LE FRAGILITA'



Come VIVERE IL QUOTIDIANO?

*Rispondiamo ai nuovi bisogni con la costruzione di nuove risorse rimodulate
al fine di gestire al meglio la frustrazione ed emotività*

*Rafforziamo la relazione in sostegno al contenimento emotivo e
comportamentale*

PER AFFRONTARE INSIEME LE DIFFICOLTA'

AZIONE INNOVATIVA PER ESSERCI valore semplice ed essenziale

DISTANZA SOCIALE COME OPPORTUNITA', NON SOLO COME LIMITE

- ▶ «Scrivimi una lettera e dimmi cosa provi...»
- ▶ «Fammi un disegno, lo appenderemo in bacheca!»
- ▶ «Ti mando un vocale!»
- ▶ «Videochiamami!»
- ▶ «Ci vediamo online!»
- ▶ «Quando passerà questo stupido virus ci facciamo un mare di abbracci!»





ATTIVITÀ educative rimodulate

- ▶ Concentrazione della presenza degli operatori nella fase centrale della giornata per l'organizzazione delle attività ricreative;
- ▶ Implementazione dei rapporti individuali e delle attività in piccoli gruppi;
- ▶ Colloqui via Skipe/Zoom e contatti telefonici con i CSM di riferimento;
- ▶ Costruzione di attività musicali, attività grafico-pittoriche, attività di videoteca, attività home made, attività di lettura e di scrittura, preparazioni culinarie, *internet point*, comunicazioni virtuali con i familiari e le figure di riferimento, attività sportiva o di movimento;
- ▶ Sensibilizzazione al tema della prevenzione dal contagio e delle norme igieniche da rispettare dentro e fuori dal contesto terapeutico e riabilitativo.
- ▶ Riunioni di confronto e condivisione dell'andamento del servizio insieme agli ospiti per rivedere la gestione degli spazi e la costruzione delle attività comuni;
- ▶ Diario dei desideri: progetti e prospettive sul domani da condividere e discutere individualmente.

